**SINTESI DELL’INCONTRO DEL 21 APRILE 2015 SVOLTOSI PRESSO L’ISTITUTO SUPERIORE *GENTILESCHI* DI MILANO**

**oggetto: NOVITÁ DELL’ESAME DI STATO DEI LICEI LINGUISTICI: SECONDA PROVA E CLIL**

**INTERVENTO DELL’ISPETTRICE GISELLA LANGÉ**

1. **SECONDA PROVA SCRITTA**

All’inizio del suo intervento, Langé, citando il DPR 89/2010 (allegato A), ricorda le finalità del percorso di studi e il profilo educativo in uscita dello studente del Liceo Linguistico dopo il riordino Gelmini, soffermandosi sui **punti che hanno determinato i criteri per la predisposizione della Seconda prova scritta**:

 “Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” ( art. 6 comma 1).

Gli studenti, **a conclusione del percorso di studio**, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

* avere acquisito in 2 lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
* avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
* sapere comunicare in 3 lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
* riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate e essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
* essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
* **conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;**
* sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Langé sottolinea che la prova - volta ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze d’indirizzo del candidato relative all’ultimo anno – verrà predisposta con un **criterio di continuità** rispetto al passato ma, al tempo stesso, introdurrà con **gradualità** le prove che verranno proposte nei prossimi anni.

Langé riporta poi il testo del Regolamento recante le norme per lo svolgimento della seconda prova scritta degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado (pubblicato in Gazzetta generale  n° 45 del 24/02/2015 e già anticipato nella circolare 1 del 29/01/2015) e dà chiarimenti in merito:

Seconda prova scritta Licei Linguistici:

1. **La prova consiste nell’analisi di uno dei testi proposti** ed è finalizzata a verificare le capacità di:
2. **comprendere e interpretare** **testi scritti di diverse tipologie e generi** (**temi di attualità, storico-sociali, letterari o artistici**), dimostrando di conoscerne le caratteristiche;
3. produrre testi scritti per riferire o descrivere o argomentare.
4. **La prova si articola in 2 parti**:
5. **risposte a domande aperte o anche chiuse**, relative al testo scelto dal candidato fra quelli proposti;
6. **redazione di un testo** in forma di narrazione o descrizione o argomentazione afferente alla tematica trattata nel testo scelto ( **lunghezza massima 300 parole**).

Langé precisa quanto segue:

* **I testi proposti saranno 4** **con ambito tematico esplicitato**: il testo di attualità e quello letterario, che rappresentano la continuità con il passato e i **testi storico-sociale e artistico** che costituiscono la **novità**;
* I testi proposti potranno essere più lunghi rispetto al passato (700- 900 parole)
* La comprensione del testo dovrebbe prevedere domande aperte e chiuse, ma **quest’anno**, per motivi organizzativi, **le domande saranno solo aperte** (9-10 domande: domande referenziali + domande inferenziali)
* **La produzione verrà scelta dal candidato tra 2 proposte** (**non più 1 sola**): testo narrativo/descrittivo o trattazione/testo argomentativo afferenti alle tematiche trattate nel testo di comprensione
* Si raccomanda ai candidati di attenersi alle 300 parole nel testo di produzione e di puntare su una esposizione di qualità
* Il **livello di competenza linguistica atteso è il B2 o si avvicina ad esso**, ma l’esame non costituisce una prova di accertamento delle competenze linguistiche
* **Sono stati eliminati i 3 temi** **esplicitati in italiano** **e il riassunto**.

**N.B.:**

* Langé vorrebbe proporre di ridurre nei prossimi anni i tempi della seconda prova.
* Nei tecnici è possibile che il testo proposto sia continuo o non continuo (il quadro di riferimento OCSE-PISA denomina testi non continui i testi definiti in base al formato: grafici, figure, mappe, fogli informativi, annunci pubblicitari). Langé suggerisce che quest’ultima potrebbe essere una modalità assunta in futuro anche nei Licei Linguistici.

Infine, l’ispettrice analizza e “approva” una simulazione di seconda prova proposta dai docenti d’inglese dell’Istituto Gentileschi. Si tratta di un brano di circa 700 parole tratto da un testo di letteratura contemporanea (*Angela's Ashes* di [Frank McCourt](http://it.wikipedia.org/wiki/Frank_McCourt), 1996). Langé suggerisce che alle domande di comprensione del testo di tipo referenziale/inferenziale potrebbe aggiungersi un quesito di più ampio respiro, che lasci spazio alle opinioni personali o rimandi, nel caso specifico del frammento scelto, alla questione irlandese o a un argomento di attualità attinente. La docente d’inglese referente fa notare che comunque lo studente può mostrare le sue conoscenze in merito nella seconda opzione del *writing* (opzione 1: Have the text evoked memories from your childhood?; opzione 2: Immigration is a longely developed phenomenon. Write a text about its social, economic and individual implications).

Langé farà pubblicare a breve la simulazione proposta dai docenti dell’Istituto Gentileschi, con relativa griglia di valutazione, sul sito [www.progettolingue.net](http://www.progettolingue.net) . L’ispettrice suggerisce inoltre di visionare le proposte di simulazione, con le relative griglie di valutazione, pubblicate sul sito dell’Ufficio Scolastico del Piemonte. Le prove si possono scaricare al seguente indirizzo:

<http://www>. istruzionepiemonte.it/?page\_id=14497

1. **CLIL**

Langé evidenzia che nel nuovo disegno di legge il CLIL viene potenziato e valorizzato come scelta centrale, che implica non solo un’evoluzione nell’ambito della didattica ma crea sinergie con il mondo del lavoro.

Premettendo che **l’introduzione dell’insegnamento di DNL sta avvenendo in modo graduale e** che **graduale sarà quindi anche la sua valutazione negli Esami di Stato**, Langé sottolinea quanto segue:

* Si raccomanda la stesura molto chiara del documento del 15 maggio per valorizzare le esperienze CLIL svolte dagli studenti e metterne in luce le potenzialità. Si consiglia di allegare al documento le griglie di valutazione delle diverse prove e una scheda con le modalità di svolgimento e di valutazione del CLIL;
* Si consiglia di tenere a portata di mano durante gli esami la **nota ministeriale** prot. **4969** del **25 luglio 2014** (normativa transitoria CLIL) per governare e gestire al meglio la terza prova scritta e il colloquio;
* Le modalità di somministrazione della terza prova vanno stabilite dalla commissione esaminatrice tenendo conto delle modalità di svolgimento dell’insegnamento di DNL documentate/dichiarate nel documento del 15 maggio;
* Durante il colloquio, un commissario esterno di DNL, pur in possesso delle competenze richieste, non può svolgere accertamento CLIL, perché potrebbe aver adottato metodi e strategie diversi da quelli del docente interno. Langé aggiunge tuttavia che ciò non esclude a priori la possibilità che - qualora si dovesse creare un momento favorevole durante il colloquio e lo studente lo desiderasse - l’alunno non possa dimostrare e valorizzare le proprie competenze veicolando in LS alcuni contenuti di DNL.